

parc adula

Sulle tracce del
Reno posteriore sino al
ghiacciaio del Paradiso

Oskar Hugentobler
Andeer, 29 agosto 2013

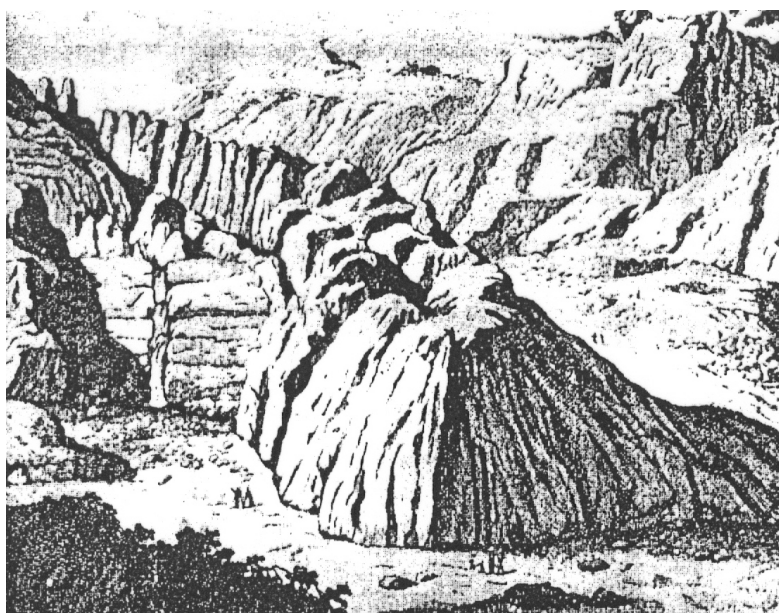
Sentiero Zapport
© Julia Lüscher



CANDIDATS
PARC NAZIUNAL
CANDIDATO
PARCO NAZIONALE
KANDIDATUR
NATIONALPARK

Sulle tracce del Reno posteriore sino al ghiacciaio del Paradiso

L'accesso da Hinterrhein verso la capanna dello Zapport e da lì verso la porta del Ghiacciaio del Paradiso, chiamata anche "Ursprung" (origine), è sempre stato difficoltoso. A seguito del progressivo ritiro del ghiacciaio i tempi d'accesso si sono allungati. Secondo una litografia del 1827 di Ed. Pingret, in quell'anno la lingua del ghiacciaio si estendeva fino alla località "Höll" (inferno), mentre nel 1868 essa finiva circa 100 m dietro alla capanna dello Zapport. Durante la sua prima misurazione ufficiale J. Coaz ha infatti inciso una croce nella roccia. All'inizio delle misurazioni da me eseguite dal 1969, dalla capanna dello Zapport era possibile raggiungere il ghiacciaio in una mezz'ora di cammino mentre nella mia ultima misurazione dell'autunno 2003 la marcia dalla Zapporthütte fino alla lingua del ghiacciaio necessitava ben due ore di tempo. Il ritiro del ghiacciaio in questo periodo ammonta infatti a più di 2 km! Le pecore pascolano oramai laddove alcuni anni orsono la vallata era ancora ricoperta di ghiaccio.



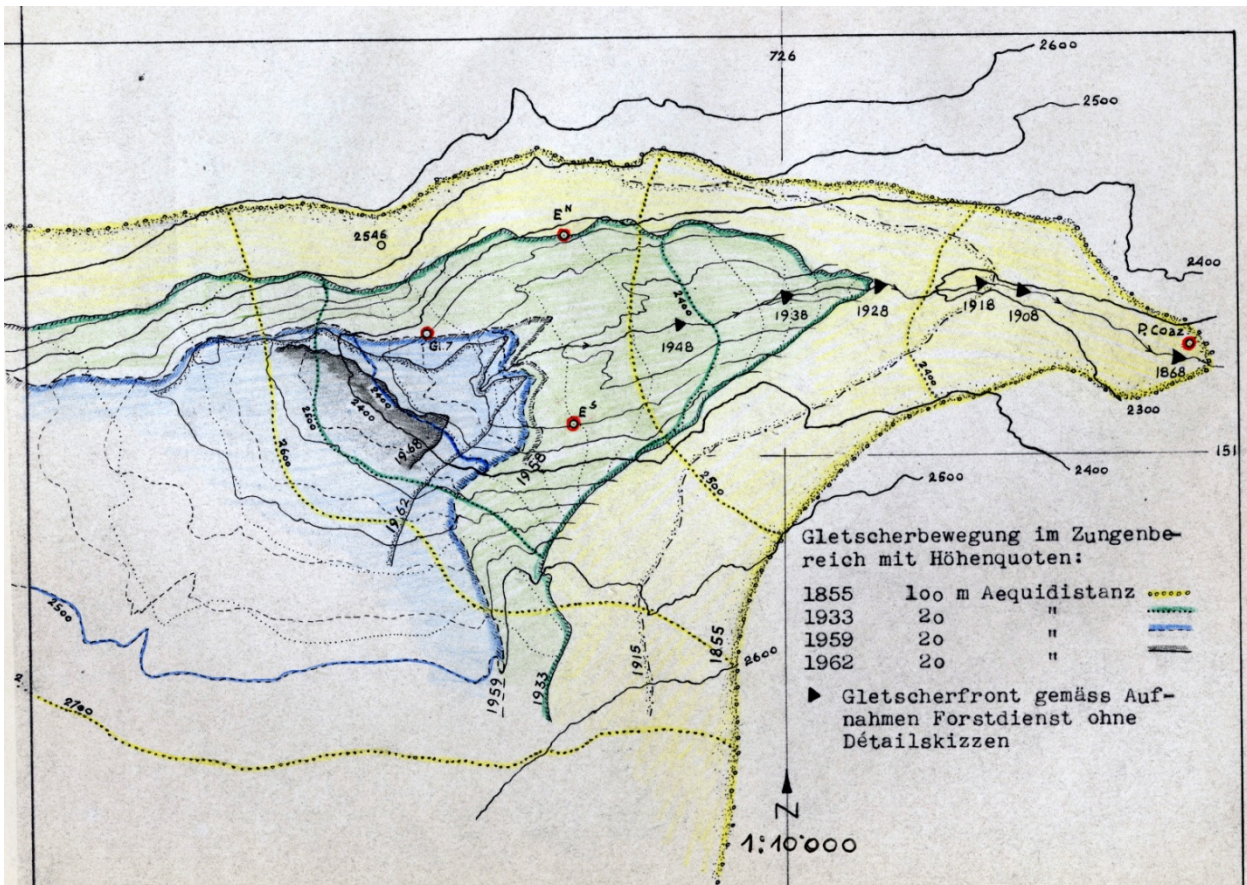
Ghiacciaio del Paradiso, ca.1754, Litografia di David Herrliberger



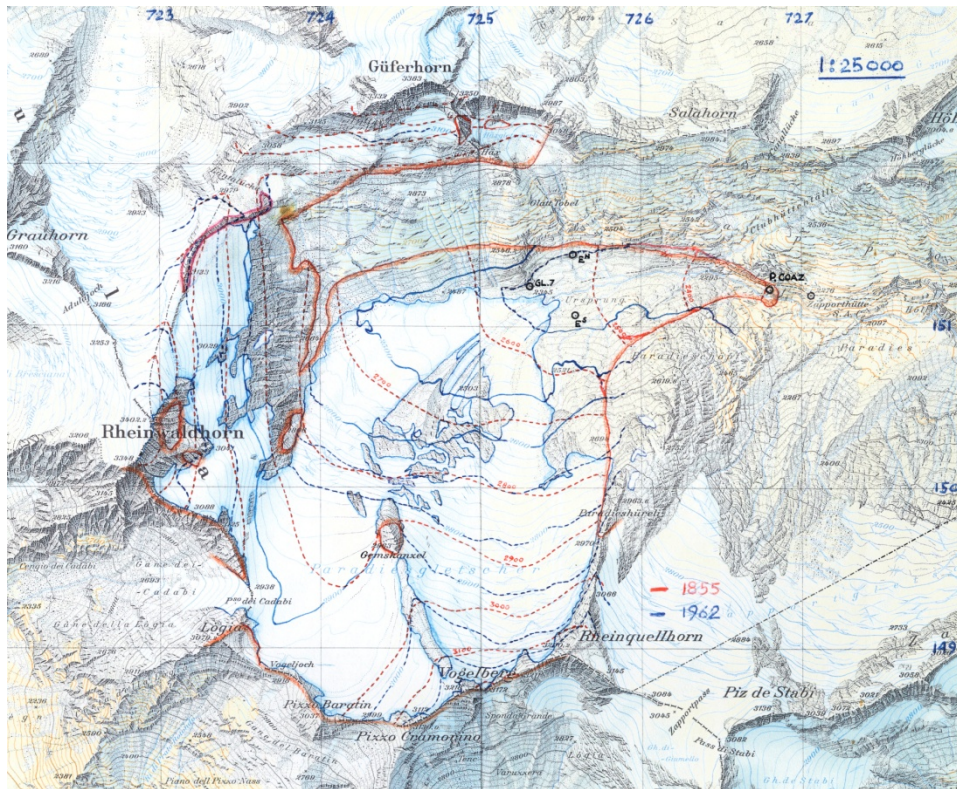
GL 151, Punto di controllo Coaz 18. Settembre 1991



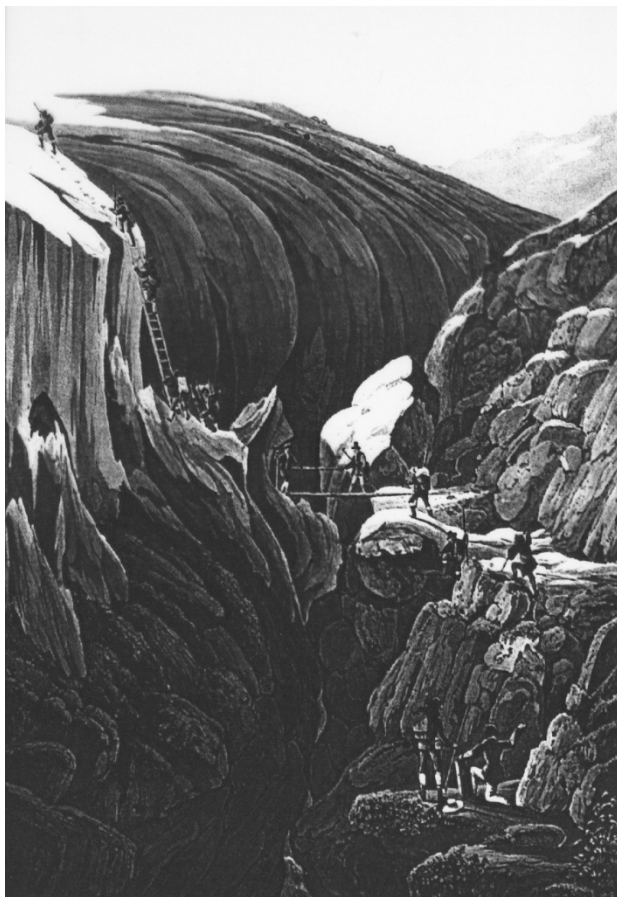
Ghiacciaio del Paradiso, 1969 (sinistra) e 2003 (sopra)
 Fotografie dal punto di controllo GL7.



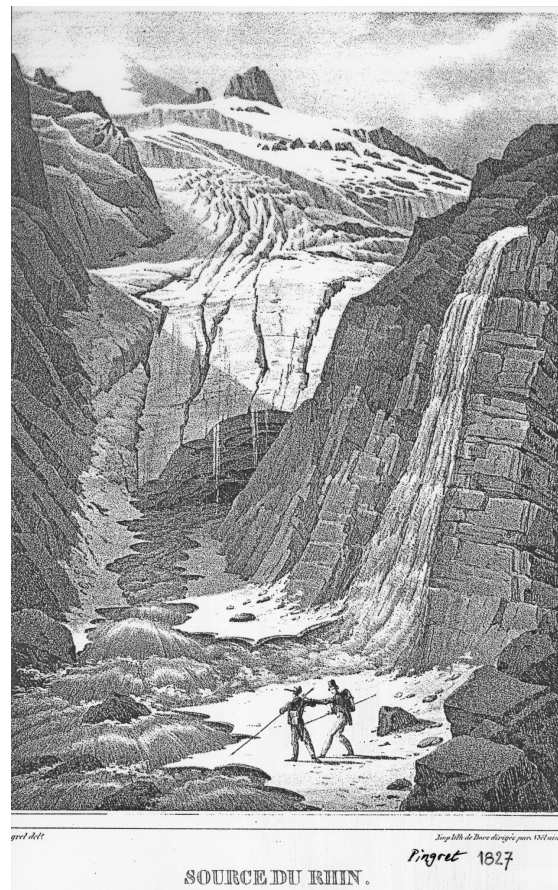
Registrazione del ghiacciaio del Paradiso di Fortunat Juvalta



Einzeichnungen di Fortunat Juvalta



Incisione dell'*Inferno* di Bleuler, 1820



Incisione dell'*Inferno* di Pingret, 1827

L'Inferno e il Paradiso si trovano a poca distanza. Foto vom 4. September 2003.



L'itinerario che conduce al ghiacciaio del Paradiso oggi passa per così dire attraverso "l'inferno". Chi si espone troppo al balcone del Paradiso rischia di cadere nell'inferno! Forse è anche possibile sentire un pastore solitario che all'interno del suo rifugio passa il tempo suonando una cornamusa... Infatti, durante l'inverno precoce del 1974, centinaia di pecore vennero trascinate verso le profondità dell'inferno da una enorme valanga. Anche il capanno dei pastori dovette essere ricostruito dopo la caduta di una valanga. Il fatto che la stessa zona dell'Hinterrhein è stata destinata a poligono di tiro per carri armati, non invita certamente i visitatori a sostare nei pressi del Paradiso... E' tuttavia consolante constatare che il riparo costruito con abilità e senso artistico impiegando enormi pietre del posto (o si trattava di una cantina?) sia stoicamente sopravvissuto a tutti gli influssi del tempo e della natura e ai misfatti dell'uomo. Nonostante tutti questi pericoli, una passeggiata da Hinterrhein verso la capanna dello Zappotz e la porta del ghiacciaio e rispettivamente "alle origini" resta tutt'oggi un'esperienza indimenticabile.



"Un riparo Bergamasco" (presso lo Zapportstafel)



Fotografie (salvo diversa indicazione) di Oskar Hugentobler

Andeer, 29 agosto 2013, Oskar Hugentobler

Info-Kästchen	Info box
<p>So ist es nicht verwunderlich, dass die Besucherschar aus aller Herren Länder stammt, und so sah sich die Gemeinde Hinterrhein, die für den Wanderwegunterhalt verantwortlich ist, veranlasst, den Weg gewissermassen generalüberholen zu lassen. Nach dem lawinenreichen Winter war er stellenweise in einem desolaten Zustand, und im Rahmen des üblichen Unterhalts waren die Arbeiten nicht zu bewältigen. Mit finanzieller und organisatorischer Unterstützung des Parc Adula konnte der Pfad im August 2013 durch Naturnetz Graubünden instand gestellt werden.</p> <p><i>Marcel Züger</i></p>	<p>Vista la presenza di visitatori provenienti da tutto il mondo, non sorprende che il Comune di Hinterrhein, responsabile per la manutenzione dei sentieri, abbia deciso di procedere a un rifacimento generale del tracciato. Dopo un inverno ricco di valanghe il sentiero si presentava in uno stato precario e non poteva essere ripristinato tramite i normali lavori di manutenzione. Grazie al sostegno finanziario e organizzativo del Parc Adula il sentiero ha potuto essere ripristinato nel corso del mese di agosto 2013 grazie agli interventi della Rete naturale Grigioni (Naturnetz Graubünden).</p> <p><i>Marcel Züger</i></p>
<p><u>Eidgenössischer Bundesschiessplatz</u></p>	<p>Piazza di tipo dell'esercito Svizzero</p>
<p>Der Zugang zum Zapportweg führt über den Eidgenössischen Bundesschiessplatz der Schweizer Armee.</p> <p>Während der Schiesszeiten dürfen die gemäss jeweiliger Schiesspublikation gefährdeten Geländeteile nicht betreten werden. Detaillierte Information und Auskunft zu den genauen Schiesszeiten und dem Zugang Zapportweg sind erhältlich unter 081 660 11 11 oder auf der Website des SAC Rätia (www.zapport.ch) In der schiessfreien Zeit kann das Gebiet uneingeschränkt benützt werden.</p>	<p>L'accesso al sentiero dello Zapport conduce i visitatori attraverso il poligono di tiro per carri armati dell'esercito svizzero.</p> <p>Durante le esercitazioni di tiro, le aree indicate nelle apposite cartine esposte lungo i sentieri non sono accessibili. Informazioni dettagliate e informazioni sugli orari precisi dei tiri e sulle possibilità di accesso al sentiero dello Zapport sono ottenibili telefonicamente al n° 081 660 11 11 o sul sito web della SAC Raetia (www.zapport.ch). Quando non vi sono esercizi di tiro l'intera zona è liberamente accessibile.</p>
<p><u>Das Rheinwaldhorn/Adula/Péz Valrein.</u></p>	<p><u>L'Adula / Rheinwaldhorn / Péz Valrein.</u></p>
<p>1789 gelang Pater Placidus a Spescha aus dem Kloster Disentis von der Zapportseite aus über den Nordgrat die Erstbesteigung des Rheinwaldhorns.</p>	<p>La prima scalata dell'Adula è stata portata a termine nel 1789 dal Padre Placidus da Spescha del Monastero di Disentis, che ha raggiunto la cima passando dalla parte dello Zapport e salendo lungo la cresta nord dell'Adula.</p>
<p><u>Zapporthütte</u></p>	<p>Capanna dello Zapport</p>
<p>Die Zapporthütte liegt auf rund 2'300m.ü.M. Sie wurde vom Schweizerischen Alpenclub bereits 1872 errichtet, und gehört somit zu den ältesten SAC-Hütten überhaupt.</p>	<p>La capanna dello Zapport si trova a circa 2'300 m s.l.m. ed è uno dei più antichi rifugi del CAS della Svizzera, essendo stato costruito dal Club Alpino Svizzero nel 1872,</p>
<p>Informationen unter: www.zapport.ch</p>	<p>Informazioni: www.zapport.ch</p>

